

RELAZIONE SULLA GESTIONE

SITUAZIONE ECONOMICA GENERALE

Nel corso del 2008, la crisi dei mercati finanziari internazionali, iniziata nell'estate del 2007, ha registrato un deciso aggravamento manifestatosi a fine settembre con il fallimento della *Lehman Brothers*. Le misure attuate dai governi dei principali paesi e le politiche monetarie espansive adottate dalle banche centrali hanno contribuito ad attenuare gli effetti della crisi ed a stabilizzare le condizioni dei mercati finanziari. Anche l'attuazione di politiche fiscali sta contribuendo, sostenendo i consumi, a ripristinare il clima di fiducia.

allo stato attuale, si ritiene che nel 2009 si registrerà la fase più significativa della crisi, mentre politiche di stimolo fiscale, auspicabilmente coordinate tra i maggiori paesi, unite al risanamento delle situazioni bancarie e finanziarie problematiche, potrebbero condurre ad una ripresa della crescita mondiale a partire dal 2010 o, quantomeno, ad una progressiva attenuazione degli effetti negativi attualmente in atto sull'economia reale. Peraltra, le previsioni delle principali istituzioni economiche internazionali sono soggette a continue e talvolta repentine modifiche, che testimoniano la forte turbolenza dei mercati finanziari derivante dall'ancora elevato clima di incertezza.

Il tasso di crescita dell'**economia mondiale** ha manifestato, nel 2008, una significativa flessione, passando dal 5,2% del 2007 al 3,2% circa complessivo per l'intero 2008.

Gli USA hanno registrato una modesta crescita del PIL, pari all'1,1%, contro il 2,0% del 2007. L'area dell'euro ha anch'essa mostrato una crescita in forte riduzione, passando dal 2,7% del 2007 allo 0,9% del 2008.

Il Giappone ha registrato una dinamica in flessione, passando dal 2,4% del 2007 al -0,6% del 2008. Le economie emergenti più dinamiche hanno visto anch'esse una flessione, nel 2008, del tasso di crescita del PIL, che si è

comunque mantenuto su livelli positivi e significativi: la Cina ha mostrato una crescita di circa il 9,0%, rispetto al 13,0% del 2007, mentre per l'India la crescita è stata del 7,3% circa rispetto al 9,3% del 2007.

L'America Centrale e Meridionale ha registrato anch'essa una decelerazione della crescita del PIL, stimata al 4,2% rispetto al 5,7% del 2007. Il quadro riflessivo sin qui esposto relativo al confronto tra il 2008 e il 2007 deve peraltro essere integrato dalle previsioni per il 2009, che delineano un contesto ancora più marcatamente riflessivo, con periodiche revisioni al ribasso da parte delle maggiori istituzioni internazionali. La crescita mondiale dovrebbe manifestare, nel 2009, una dinamica – seppur differenziata tra le diverse principali aree – nel complesso moderatamente riflessiva, con una flessione del -1,3%. In particolare, per gli USA si prevede una flessione del -2,8%, per l'area dell'euro del -4,2%, per il Giappone del -6,2%, mentre per Cina ed India è attesa una crescita del PIL, rispettivamente, del +6,5% e del +4,5%.

Per quanto concerne l'**inflazione** relativa ai prezzi al consumo, nei paesi sviluppati essa è aumentata dal 2,2% del 2007 al 3,4% del 2008, ed è attesa ridursi al -0,2% nel 2009 per gli effetti che la crisi economica ha determinato nella flessione dei prezzi delle principali materie prime nel terzo quadrimestre dello scorso anno. Nei paesi emergenti e in via di sviluppo il tasso di incremento dei prezzi al consumo, dopo il 6,4% del 2007 e il 9,3% circa del 2008, è previsto diminuire invece al 5,7% nel 2009.

Nel complesso quadro macroeconomico sin qui esposto si inserisce anche l'andamento del **commercio mondiale**, che, dopo la riduzione dal +6% del 2007 al +2% del 2008, si prevede manifesterà un andamento negativo del -9% nel 2009. Tale previsione deriva anche dalle misure protezionistiche che vengono adottate

da diversi paesi e che potrebbero, purtroppo, ritardare la ripresa del commercio mondiale. Un'uscita più rapida del previsto dalla crisi potrebbe, invece, verificarsi qualora si affermino iniziative concertate tra i diversi paesi, anche volte al mantenimento di un significativo grado di liberalizzazione degli scambi internazionali; ciò potrebbe favorire, già nell'ultimo scorso del 2009, un miglioramento del commercio mondiale trainato dai paesi con le economie più dinamiche.

L'economia italiana

In tale contesto, l'Italia ha registrato una riduzione del PIL pari al -1% per l'intero 2008; essa è derivata dalla flessione verificatasi nel terzo quadrimestre dell'anno, in conseguenza della diminuzione della domanda estera e della stagnazione di quella interna. Il sistema bancario italiano, seppur meno esposto nelle attività più a rischio che hanno causato e reso persistente la crisi mondiale, ha risentito anch'esso della situazione generale. Il Governo ha approntato misure per sostenere la patrimonializzazione delle banche

ed assicurare la stabilità del sistema finanziario, anche al fine di evitare possibili, repentini inasprimenti delle condizioni di credito e politiche di riduzione della leva finanziaria, che si sarebbero significativamente ripercossi sulle esigenze finanziarie del sistema industriale.

La citata flessione del PIL registrata dall'Italia si confronta con valori di crescita, sia pur modesti, registrati dai paesi dell'area dell'euro (+0,9%) e, riguardo ai principali paesi, con quelli di Germania (+1,3%), Francia (+0,7%) e Regno Unito (+0,7%).

Con riferimento all'**inflazione**, nella media del 2008 essa è stata pari al 3,3%, in sensibile aumento rispetto all'1,8% del 2007. Detto incremento è da ascrivere pressoché interamente alla vivace dinamica dei prezzi delle materie prime energetiche e del comparto alimentare manifestatasi fino all'estate del 2008. In seguito, com'è noto, si è registrata una fase di rallentamento dell'inflazione, che si è accentuata dal mese di settembre. Nel comparto energetico il tasso tendenziale si è portato su valori negativi, mentre nel settore alimentare si è registrato un significativo rallentamento.

Nella media del 2008 l'**occupazione** in Italia ha



Cotonificio Albinì S.p.A. — Egitto

registrato un incremento dello 0,8%. Il tasso di disoccupazione è aumentato al 6,7% dal 6,1% dell'anno precedente.

Gli **investimenti fissi** lordi hanno registrato una flessione del -3% rispetto al 2007, anche perché il deterioramento del clima di fiducia ha spinto le imprese a rinviare le decisioni di investimento. Le importazioni di beni e servizi hanno visto una flessione del -4,5%, mentre le esportazioni hanno mostrato una diminuzione del -3,7%. I consumi finali nazionali hanno registrato una più contenuta diminuzione, pari al -0,5%. La domanda interna è stata infatti influenzata dall'andamento del reddito disponibile e da atteggiamenti prudenziali dei consumatori.

È comunque da rilevare come le **esportazioni di beni e servizi** abbiano mostrato, nel 2008, una crescita dell'1,2% a prezzi correnti. Inoltre, il saldo della bilancia commerciale, al netto dei minerali energetici (il cui saldo è risultato negativo per 64,3 miliardi di euro), è stato positivo per 52,9 miliardi di euro, in aumento rispetto al saldo di 41,3 miliardi registrato nel 2007. Peraltro, anche le esportazioni sono previste risentire nel 2009 della crisi globale, per poi manifestare una ripresa dal 2010.

La **produzione industriale** ha mostrato una flessione del -4,3% circa nella media del 2008 rispetto al 2007. Nel confronto tra la media dell'anno 2008 e quella del 2007, tutti i raggruppamenti principali di industrie mostrano dinamiche riflessive: i beni intermedi (-5,9%), i beni strumentali (-5,2%), i beni di consumo (-2,7%) e l'energia (-1,9%).

Si prevede che la crisi in atto raggiungerà il suo livello maggiore durante il 2009, prima di un auspicato miglioramento a partire dal 2010. Il **PIL italiano** è atteso dunque fletterse, nel 2009, del -4,4%, in linea con la dinamica dell'area dell'euro (-4,2%). Sono previste flessioni del PIL anche per gli altri principali paesi europei: Francia (-3,0%), Regno Unito (-4,1%), Germania (-5,6%). Anche tali previsioni, come anticipato, sono soggette a periodiche revisioni.

La **struttura produttiva italiana**, caratterizzata dalla presenza di numerose imprese di media e piccola dimensione connotate da aspetti di notevole flessibilità, fa ritenere che il Paese mostrerà una maggiore capacità di adattamento alle dinamiche globali rispetto ad altre economie caratterizzate da strutture produttive più rigide.

In generale, per l'Italia, paese a prevalente vocazione manifatturiera, è necessario non perdere le occasioni di espansione su quei mercati emergenti che saranno i primi ad uscire dalla crisi mondiale. È importante, altresì, mantenere l'orientamento costante alla ricerca della qualità e dell'innovazione, sia di prodotto che di processo, che ha caratterizzato negli ultimi anni le imprese italiane più moderne e ha permesso loro di affrontare brillantemente la concorrenza estera.

La **presenza diretta all'estero**, attraverso la realizzazione di insediamenti produttivi e commerciali, va sostenuta nel momento attuale, al fine di presidiare mercati dalle elevate potenzialità di acquisto, in previsione di un quadro macroeconomico – come si sta già configurando – in cui i principali paesi emergenti dovranno necessariamente favorire lo sviluppo della domanda interna.

In particolare, in tali paesi (come, ad esempio, Cina, India, USA, Brasile, Arabia Saudita ed altri paesi del Golfo, Egitto, Libia ed altri paesi del Mediterraneo, nonché alcuni paesi dell'Africa Subsahariana) i programmi indicati dai rispettivi governi per gli investimenti in infrastrutture potrebbero rivelarsi per le imprese italiane un'importante occasione di sviluppo da cogliere anche attraverso l'aggregazione tra le nostre aziende. Per le nostre **imprese manifatturiere** vanno colte sia le più o meno pronunciate opportunità dei singoli mercati in sviluppo che il mantenimento o, ove possibile, l'incremento delle proprie quote nei mercati in flessione.

Per operare in tale contesto risulta ancora più importante che in passato assicurare risorse adeguate agli strumenti finalizzati all'internazionalizzazione produttiva del Paese.

Gli investimenti diretti

Nel contesto di globale criticità delineatosi nel 2008, anche i flussi di investimenti diretti esteri (IDE) hanno registrato una marcata flessione, segnando la fine di un ciclo di crescita pluriennale. La propensione delle imprese verso gli investimenti all'estero è stata negativamente condizionata dalla minore disponibilità di risorse finanziarie e dalle prospettive recessive e di aumento dei rischi.

Secondo le recenti stime dell'UNCTAD, il livello dei **flussi mondiali** degli investimenti esteri nel 2008, stimato in 1.658 miliardi di dollari, ha registrato una flessione di circa il -15% rispetto al 2007.

La caduta degli IDE è stata rilevante verso i paesi sviluppati, con un flusso di circa 1.002 miliardi di dollari, ossia una contrazione del -25% circa. È da rilevare come l'incidenza della flessione sia stata marcata nei flussi verso l'Europa (-39%) e verso il Giappone (-16%), mentre gli USA – che si confermano il primo paese destinatario con 321 miliardi di dollari – hanno registrato un aumento del 38%.

Gli investimenti diretti verso i paesi emergenti e in via di sviluppo (inclusi Europa Sud-Orientale e C.S.I.), stimati in 657 miliardi di dollari, hanno invece mostrato una crescita del +10% rispetto al 2007. È comunque da segnalare che nel 2008 gli IDE in entrata verso tali paesi hanno rappresentato quasi il 40% degli IDE mondiali, per la maggiore vivacità rispetto ai paesi sviluppati, che ha consentito un ritardo degli effetti della crisi.

Aumenti si sono registrati per gli investimenti verso i paesi dell'Europa Sud-Orientale e C.S.I. (+24% con un ammontare di 108 miliardi di dollari). In particolare, si rileva una sensibile crescita degli investimenti verso la Russia (+34% con un ammontare di IDE stimato in 70 miliardi di dollari).

In Asia (escluso Medio Oriente) si è registrata una modesta crescita dei flussi di IDE, stimati in 275 miliardi di dollari, con un aumento del +6% rispetto al 2007. I maggiori incrementi

percentuali hanno riguardato India (+85%, con un ammontare di IDE per 46 miliardi di dollari), Indonesia (+20%) e Cina (+11%, con IDE per 92 miliardi di dollari), mentre Singapore ha registrato una flessione del -28%.

Nell'area del Medio Oriente si è invece registrato un andamento riflessivo degli IDE, stimati in calo del -14% (con un ammontare di 61 miliardi di dollari). Verso la Turchia gli IDE hanno subito una flessione del -18% (con un ammontare di 18 miliardi di dollari) rispetto al 2007.

I flussi di IDE verso l'America Centrale e Meridionale hanno raggiunto i 139 miliardi di dollari (+9% rispetto al 2007). Nell'ambito di tale area, spicca l'incidenza del Brasile con un aumento del 30% sul 2007 (con un ammontare di IDE per 45 miliardi di dollari). In termini relativi, si nota la vivacità del Cile (+33%), e dell'Argentina (+28%). Per il Messico gli IDE, pur rilevanti in ammontare (19 miliardi di dollari), registrano una flessione del -32% rispetto al 2007, anche per la relativa dipendenza dall'economia statunitense.

Anche l'Africa ha mostrato un significativo flusso di IDE, per 72 miliardi di dollari, in crescita del +35% rispetto al 2007. In particolare, il Sud Africa ha visto un incremento del +58%, con un ammontare di 9 miliardi di dollari, mentre in flessione sono stati gli IDE verso Marocco (-20%) ed Egitto (-18%).

Il flusso di IDE verso i paesi dell'Unione Europea si è attestato ad un valore stimato in 545 miliardi di dollari, in flessione del -37% sul 2007.

Le **prospettive per il 2009** sono orientate verso un'estensione della flessione del volume degli IDE, mentre per gli anni successivi è attesa una ripresa, le cui velocità e intensità non sono ancora prevedibili, in quanto direttamente condizionate dall'efficacia degli strumenti di politica economica messi in atto per favorire la ripresa globale. È da ritenere, peraltro, che un ruolo importante nella fase di ripresa potrà essere svolto da quelle economie emergenti a vocazione manifatturiera dotate di significativi *stock* di capitali e di riserve valutarie accumulati negli anni e di solidi bilanci pubblici.



Per quanto concerne l'**Italia** nel 2008 i flussi in entrata – sulla base dei dati forniti dalla Banca d'Italia – sono stati pari a 11,6 miliardi di euro, contro i 29,4 del 2007.

Quanto ai flussi in uscita per investimenti diretti, nel 2008 sono ammontati a circa 30 miliardi di euro, in flessione rispetto agli oltre 66 miliardi del 2007.

Le politiche economiche adottate da alcuni dei maggiori paesi emergenti, volte a contrastare con l'espansione dei consumi interni la contrazione delle esportazioni verso i paesi sviluppati,

possono rappresentare un'opportunità per le imprese del comparto del *made in Italy*. La dimensione delle nostre imprese rende tuttavia, nel quadro attuale e prospettico, ancor più necessarie che in passato iniziative di organizzazione e aggregazione delle stesse, per consentire un più efficace accesso ai mercati emergenti, con particolare attenzione verso la distribuzione commerciale e la logistica degli insediamenti produttivi, in un contesto di internazionalizzazione del Sistema Paese mediante supporto finanziario, assistenza e promozione.

ATTIVITÀ DI PROMOZIONE

L'attività di promozione che SIMEST ha sviluppato nel corso del 2008 ha avuto come principale obiettivo quello di migliorare la conoscenza del ruolo e delle attività svolte a sostegno del processo di internazionalizzazione delle imprese e del rafforzamento della loro capacità competitiva sui mercati internazionali. In questa ottica sono proseguiti le collaborazioni con i principali soggetti pubblici e privati, che hanno portato alla realizzazione di numerose attività di promozione.

Attività con il sistema imprenditoriale e le missioni istituzionali all'estero

Nel 2008 si è consolidata la collaborazione tecnica e professionale con le diverse entità rappresentative del mondo imprenditoriale italiano. Nel corso delle missioni imprenditoriali, organizzate da ICE, Confindustria ed ABI, sono state sviluppate molte attività anche alla presenza delle più alte cariche istituzionali e di rappresentanti del Governo italiano, che hanno visto altresì il coinvolgimento di importanti personalità dell'industria e della finanza italiana.

■ **Missione in Messico (Città del Messico, Monterrey).** Alla missione istituzionale ed imprenditoriale (ICE, Confindustria ed ABI) SIMEST ha partecipato sia dando il proprio contributo di esperienza sul campo per gli aspetti tecnici, economici e finanziari, sia con la presenza di esperti agli incontri *BtoB* tra imprese italiane e messicane. In occasione di questa missione SIMEST, insieme a Confindustria Vicenza ed alla Banca Popolare di Vicenza, ha realizzato una approfondita "Guida Messico" (anche su supporto CD-rom), che ha la finalità di fornire informazioni

alle imprese italiane che vogliono operare nel mercato messicano, sia in campo commerciale che produttivo.

■ **Missione in Egitto (Il Cairo).** La missione istituzionale ed imprenditoriale (ICE, Confindustria ed ABI) ha visto la presenza del Ministero dello Sviluppo Economico e il forte impegno di SIMEST, che nel paese è particolarmente attiva con le proprie attività di *business scouting*, finalizzate all'aggregazione di imprese, alla promozione dei distretti e dei parchi industriali, per i quali è stata realizzata una pubblicazione destinata alle imprese italiane. SIMEST infatti collabora con il Ministero del Commercio e Industria egiziano per la realizzazione di una strategia comune per lo sviluppo dei seguenti parchi industriali italo-egiziani: *Robbiki Park for Leather and Tanning* (40 km. Nord Est del Cairo), *Borg El Arab Industrial Zone* per il tessile cotoniero e *Alexandria Port Authority* per la logistica.

■ **Missione in Mozambico (Maputo).** SIMEST ha organizzato con il Ministero dello Sviluppo Economico e l'ICE una missione istituzionale ed imprenditoriale in Mozambico. In tale ambito ha realizzato, in collaborazione con il Ministero dei Trasporti e delle Comunicazioni del Mozambico ed i Ministeri mozambicani dell'Energia e dell'Ambiente, un seminario tecnico di approfondimento sull'"Utilizzo del gas naturale per il trasporto su ruota", al quale hanno preso parte aziende italiane attive nel settore dei mezzi di trasporto e dei servizi collegati. SIMEST ha finalizzato un accordo con la CPI (l'agenzia che promuove gli investimenti in Mozambico), che nasce da una collaborazione già avviata in occasione della visita in Italia del Presidente del Mozambico nel novembre 2007, che aveva dato il via ad alcuni interessanti pro-

getti. In questa occasione è stato lanciato il programma biennale di investimenti messo a punto dal Ministero dello Sviluppo Economico per il continente africano, nei settori delle materie prime, energie rinnovabili, agroindustria e turismo.

■ **Missione in Vietnam (Hanoi, Ho Chi Minh City).** Nella missione istituzionale ed imprenditoriale (ICE, Confindustria ed ABI) con il Ministero dello Sviluppo Economico, SIMEST e la locale SCIC (*State Capital Investment Corporation* - l'azienda pubblica di promozione degli investimenti), hanno finalizzato un accordo di collaborazione per lo sviluppo di investimenti italiani nel paese, frutto delle attività avviate nel corso della missione preparatoria dell'ottobre 2007. SIMEST ha supportato con propri esperti le aziende italiane negli incontri *BtoB* per lo sviluppo di *partnership* italo-vietnamite ed inoltre ha approfondito le modalità di investimento nel paese durante il seminario tecnico a ciò dedicato. Nel corso della missione sono stati inaugurati due stabilimenti produttivi realizzati da Piaggio e Bonfiglioli con la partecipazione di SIMEST.

■ **Missione imprenditoriale in Brasile (San Paolo, Porto Alegre, Belo Horizonte).** Nel corso della missione, organizzata dall'ICE, SIMEST ha dato il proprio supporto specializzato agli incontri bilaterali e ai seminari tecnici di approfondimento sugli strumenti finanziari per l'internazionalizzazione e la cooperazione. Particolare attenzione è stata rivolta ad opportunità di *business* nei settori *biotech*, energie rinnovabili e logistica portuale.

■ **Missione istituzionale in Tunisia (Tunisi).** SIMEST ha preso parte alla missione del Ministero dello Sviluppo Economico dove lo stesso ha finalizzato l'accordo di collaborazione nel settore ittico tra la Regione Sicilia e il locale Ministero per la Pesca e l'Agricoltura.

■ **Missione in Israele (Tel Aviv).** Nell'ambito della missione istituzionale ed imprenditoriale (ICE, Confindustria ed ABI) promossa dal Ministero dello Sviluppo Economico, in occasione della Visita di Stato del Presidente della Repubblica, SIMEST ha supportato le imprese italiane presenti agli incontri *BtoB*, con particolare focus sulle



Decsa S.r.l. – Russia

opportunità di sviluppo nei settori energetico/ambientale e tecnologico, in ottemperanza agli accordi di cooperazione industriale, scientifica e tecnologica esistenti tra i due paesi. In tale ambito ha analizzato le tematiche tecnico-economiche e finanziarie sviluppatesi anche nel corso del seminario di approfondimento sulla collaborazione imprenditoriale.

- **Missione in Cina (Chongqing, Pechino e Shanghai).** La missione istituzionale ed imprenditoriale, promossa dal Ministero dello Sviluppo Economico, è stata l'occasione per sviluppare le attività delle imprese italiane nella municipalità di Chongqing, importante e popolosa area interna in forte crescita economica, dove si aprono nuove opportunità nei settori della meccanica, *automotive*, biotecnologie e logistica. Si è inoltre svolta a Pechino la IX Commissione Mista, alla presenza delle autorità cinesi e italiane ed è stata altresì inaugurata "Piazza Italia", il grande centro per la promozione di prodotti della gastronomia italiana di alta qualità, nato dalla *partnership* tra SIMEST e Agro CRAI, Prosciutto San Daniele, Grana Padano, CAVIT ed altri importanti marchi italiani.



Attività con i sistemi imprenditoriale ed istituzionale in Italia

Nel corso del 2008 si sono intensificate una serie di attività di promozione di SIMEST attraverso il supporto ad iniziative realizzate in collaborazione con i sistemi imprenditoriale ed istituzionale.

- **Collaborazione con Confindustria.** La collaborazione con i vari soggetti del "Sistema Confindustria" si articola in una serie di attività di supporto specialistico alle imprese e iniziative di approfondimento di temi specifici relativi a settori e paesi di interesse, che si sono svolti a Torino, Milano, Vicenza, Padova, Bologna, Arezzo, Firenze, Prato, Roma, Frosinone, Napoli, Bari, Catania, Siracusa. Numerosi incontri con le imprese sono stati organizzati attraverso convegni e seminari specialistici per promuovere e rendere più efficaci i seguiti delle missioni istituzionali ed imprenditoriali del "Sistema Italia", quali quelle in Messico, Egitto, Vietnam ed Israele. Una particolare attenzione è stata dedicata alle imprese di alcune filiere, quella elettromeccanica/meccanica, elettrotecnica/elettronica, agroalimentare, tessile/abbigliamento e edilizia/costruzioni. Dagli incontri effettuati con le imprese è emersa la disponibilità a collaborare per progetti operativi, apportando esperienze e contributi utili all'attività di internazionalizzazione. SIMEST, inoltre, ha fattivamente collaborato alle iniziative realizzate dai "Giovani Imprenditori" di Confindustria e ha dato il proprio supporto tecnico in occasione dei principali eventi che hanno permesso un contatto diretto e un confronto sui principali temi legati allo sviluppo internazionale.

- **Collaborazione con il "Sistema Camerale".** È stata avviata nel 2008 una nuova fase di collaborazione con il "Sistema Camerale" italiano attraverso il ruolo di Unioncamere, che segue la logica già ampiamente collaudata di "interventi di sistema", al fine di supportare le imprese italiane nelle loro attività di interna-

zionalizzazione. Questo rapporto di collaborazione ha visto nel corso dell'anno la partecipazione di SIMEST ad un numero selezionato di missioni istituzionali ed imprenditoriali, consentendo di dare supporto tecnico alle imprese durante gli incontri con le controparti locali. Tra queste vanno evidenziate quella in Russia (Mosca e Krasnodar), rivolta ai settori dei materiali per l'edilizia e l'arredo casa e quella in Brasile (San Paolo e Rio de Janeiro) che ha permesso di presentare nell'area le potenzialità offerte dal sistema economico ed imprenditoriale italiano e, nello stesso tempo, avvicinare le imprese italiane a questo mercato. Nel corso della missione in Serbia (Belgrado), infine, SIMEST ha partecipato al seminario tecnico di approfondimento degli strumenti di supporto e ai numerosi incontri con le aziende presenti. Questa collaborazione con il "Sistema Camerale" si è via via intensificata e ha visto anche la realizzazione di attività di *follow up* verso le imprese da parte degli esperti SIMEST che operano presso gli Sportelli Regionali per l'Internazionalizzazione.

■ **Collaborazione con l'ABI – Associazione Bancaria Italiana e le Banche italiane.** La fattiva collaborazione è proseguita nel corso del 2008 e, in particolare, in occasione delle varie missioni istituzionali ed imprenditoriali all'estero. Nel mese di giugno SIMEST ha portato il proprio contributo, che nasce dalla consolidata esperienza di accompagnamento di aziende italiane nel continente africano, al "Forum d'Eté 2008", organizzato dall'ABI e dal *Club des Dirigeants des Banques et Etablissements de Crédits d'Afrique*, organismo che associa Presidenti e Direttori Generali di Banche e altri organismi finanziari dei paesi dell'Africa Subsahariana di lingua francofona. L'evento aveva l'obiettivo di fornire ai banchieri africani una panoramica sugli assetti del sistema bancario e finanziario italiano, nonché sulle politiche di internazionalizzazione che il "Sistema Italia" ha in essere verso questa area. SIMEST ha preso parte al

"Forum Internazionalizzazione 2008", organizzato dall'Associazione a Roma nel mese di ottobre. Argomenti centrali del *Forum* sono stati i rapporti tra Italia ed i Paesi del Golfo e la finanza islamica. SIMEST ha sostenuto l'iniziativa partecipando ai seminari tecnici di approfondimento e attraverso le testimonianze di aziende *partner*. A fine 2008 l'ABI ha istituito il "Country Risk Forum", un osservatorio sulla dinamica del "rischio paese" nelle economie emergenti, a cui SIMEST dà il suo contributo di esperienza derivante dalla propria attività nei paesi oggetto del *Forum*.

SIMEST ha svolto nel 2008 una collaborazione intensa con tutti i principali Gruppi bancari italiani. Si è ulteriormente sviluppata l'attività con Unicredit, Intesa Sanpaolo e le altre principali banche azioniste.

In particolare sono state realizzate iniziative specifiche con BNL - Gruppo BNP Paribas, ICCREA Holding, Banca Popolare di Vicenza e Casse del Centro – Gruppo Intesa Sanpaolo.

- A marzo 2008 è stato formalizzato l'accordo di collaborazione tra SIMEST e BNL – Gruppo BNP Paribas, che raccorda le competenze specifiche e le operatività in tema di internazionalizzazione dei due soggetti, con l'obiettivo di fornire un supporto complessivo ai progetti delle imprese italiane sui mercati esteri. Una prima area geografica presa in esame da SIMEST e BNL è stata quella del Mediterraneo e del Medio Oriente, alla quale è stato dedicato un programma di seminari tecnici ed incontri con le imprese in varie località italiane (Roma, Soave, Torino e Napoli) in collaborazione con le locali organizzazioni territoriali di Confindustria e con il supporto di Assafrica & Mediterraneo, organizzazione specializzata di Confindustria per l'area geografica.
- Alla fine del 2008 è stato finalizzato un accordo di collaborazione con ICCREA Holding, con l'obiettivo di integrare l'offerta destinata alle imprese clienti delle Banche di Credito Cooperativo e delle Casse Rurali, rappresentate

principalmente da PMI, attraverso l'utilizzo degli strumenti e dei servizi di SIMEST.

- In seguito all'accordo di collaborazione SIMEST - Banca Popolare di Vicenza, nel corso del 2008 sono state realizzate iniziative congiunte finalizzate a promuovere lo sviluppo della presenza imprenditoriale italiana nei mercati dell'America Centrale e Meridionale.
- Con la finalità di svolgere un'azione di promozione coordinata rivolta alle aziende dell'Umbria che intendono avviare processi di internazionalizzazione, è stato finalizzato un accordo di collaborazione tra SIMEST, Casse del Centro - Gruppo Intesa Sanpaolo ed Umbria Export - Consorzio Export della Confindustria regionale.

Sportelli per l'internazionalizzazione

Nel corso del 2008 si è quasi completata la copertura degli SPRINT – Sportelli Regionali per l'internazionalizzazione, un sistema capillare di presenza sul territorio nazionale, adottato dalle Regioni con il Ministero dello Sviluppo Economico a cui aderisce SIMEST, con l'obiettivo di dare risposte immediate e puntuali alle aziende sulle tematiche relative all'internazionalizzazione.

Attraverso gli SPRINT, SIMEST è presente in: Basilicata, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Trentino Alto Adige, Umbria, Veneto.

In questo ambito l'azione di SIMEST si è articolata attraverso iniziative di razionalizzazione e miglioramento dell'efficacia dei processi interni collegata all'azione di *marketing* e attraverso una rivitalizzazione propositiva dei rapporti con gli Assessorati alle Attività Produttive. Risultato di tale attività è stato l'incremento delle azioni a favore delle imprese con un conseguenziale aumento dei progetti di internazionalizzazione portati all'attenzione di SIMEST.

Sviluppo di nuovi rapporti economici e istituzionali

La politica di ricerca di collaborazione con le varie entità che operano nel comparto dell'internazionalizzazione, ha portato SIMEST ad ampliare il proprio *network* finalizzando nuovi importanti accordi di collaborazione all'estero tra cui si segnalano le seguenti Istituzioni:

- Regione del Mangystau (Kazakhstan) – È stato firmato un *Memorandum of Understanding* fra SIMEST e la Regione del Mangystau per l'utilizzo di 160 ettari di terreno, nell'ambito dello sviluppo del distretto logistico, industriale e commerciale italiano all'interno della *Special Economic Zone* di Aktau;
- CPI – Centro de Promoção de Investimentos – Mozambico, per promuovere gli investimenti italiani nel paese;
- SCIC – State Capital Investment Corporation – Vietnam – l'azienda governativa che promuove gli investimenti in Vietnam, con l'obiettivo di rafforzare lo sviluppo delle relazioni imprenditoriali tra i due paesi.

Al fine di ampliare le relazioni internazionali, SIMEST ha dato il proprio contributo nel corso del 2008 a rilevanti iniziative di livello internazionale:

- Laboratorio Euromediterraneo 2008 (Milano). L'evento della Camera di Commercio di Milano sul tema "Mediterraneo allargato: le nuove frontiere per uno sviluppo economico e sociale", ha visto la presenza attiva di SIMEST che ha portato le propria esperienza sugli aspetti tecnici, economici e finanziari nell'area del Mediterraneo.
- "Italy's Focus on Africa" (Roma). L'incontro, rivolto agli Ambasciatori in Italia dei principali Stati africani, è stato organizzato da SACE e ICE, in collaborazione con SIMEST e il Ministero degli Affari Esteri, con l'obiettivo di illustrare le modalità con le quali il sistema pubblico italiano può supportare le *partnership* economiche e finanziarie tra l'Italia e i paesi africani.

- *Med Business Days 2008* (Marsiglia). All'incontro, organizzato da MEDEF (Confindustria francese) nell'ambito dello sviluppo delle linee di collaborazione all'interno del processo europeo sull'Unione per il Mediterraneo, SIMEST è stata invitata a portare il proprio contributo, illustrando casi di successo di aziende che ha accompagnato nella sponda sud del Mediterraneo.

Nel corso del 2008 è stato finalizzato un rapporto di collaborazione con l'Ordine Nazionale dei Dottori Commercialisti, che ha impegnato SIMEST in una serie di incontri con le varie strutture dislocate sul territorio nazionale, rivolti a professionisti interessati ai processi di internazionalizzazione.

Iniziative di comunicazione

Nel corso del 2008 si è ulteriormente potenziata l'azione di comunicazione degli interventi SIMEST a favore delle imprese italiane attraverso i media sia economici che generalisti, che spesso è stata realizzata congiuntamente con i *partner*, al fine di far conoscere l'attività di SIMEST attraverso le *best practices*. A seguito di tale azione si è avuta una maggiore diffusione del messaggio della missione aziendale, anche in occasione dei

vari eventi istituzionali a cui SIMEST ha attivamente partecipato.

Nel corso delle missioni istituzionali ed imprenditoriali all'estero, SIMEST ha svolto una intensa attività di comunicazione attraverso i media, per far conoscere la propria attività nei paesi, oltre che gli strumenti e i servizi per le aziende.

SIMEST ha curato, in collaborazione con BNL – Gruppo BNP Paribas e Assafrica & Mediterraneo, il lancio stampa del progetto "30° Parallello" e la realizzazione di una pubblicazione di presentazione che è stata ampliamente diffusa tra le imprese italiane anche in occasione dei convegni che si sono svolti in tutta Italia.

Ampi contributi sull'attività di SIMEST sono stati inseriti nelle pubblicazioni realizzate in occasione delle missioni istituzionali a cui SIMEST ha preso parte in Messico e Egitto.

Nell'ultima parte dell'anno è stata avviata una campagna pubblicitaria nei principali aeroporti italiani, Roma e Milano, luoghi di transito di gran parte dei viaggiatori "business" in Italia. Il sito web, che ha visto nel corso del 2008 una serie di aggiornamenti, è diventato ormai una guida e un punto di riferimento per le aziende italiane che intendono avviare processi di internazionalizzazione, vi si trovano infatti una serie di informazioni e approfondimenti sugli strumenti e i servizi che può offrire SIMEST. Tra le iniziative di comunicazione realizzate, va evidenziata la pubblicizzazione dei bandi dei due Master organizzati da SIMEST che, oltre ad essere pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale, sono stati veicolati sia sulle testate economiche che attraverso i canali relazionali.

Da segnalare inoltre la realizzazione, in collaborazione con CRANEC – Centro di ricerche in analisi economica e sviluppo economico internazionale dell'Università Cattolica di Milano, della pubblicazione dello studio "L'internazionalizzazione del sistema industriale italiano", presentato in occasione dei 5 anni di un importante *magazine* economico e il contributo dato ad Assocamerestero per la pubblicazione dell'edizione 2008 del *Business Atlas* distribuito, fra l'altro, in allegato ad un settimanale economico.



SERVIZI PROFESSIONALI

Un aspetto rilevante dell'attività svolta da SIMEST è rappresentato dal complesso di servizi specialisticci di consulenza e di assistenza, mirati soprattutto alle esigenze delle PMI, che la Società fornisce alle imprese per tutte le fasi relative alla progettazione, al montaggio ed all'assistenza per iniziative di investimento all'estero.

L'attività di consulenza svolta da SIMEST è intesa prevalentemente come una funzione sussidiaria e strumentale alla missione di promozione di iniziative all'estero e pertanto viene svolta sia quale supporto tecnico nelle più rilevanti missioni imprenditoriali, che nella realizzazione di specifici progetti di investimento.

I servizi forniti nel corso del 2008 hanno quindi riguardato tutta la filiera dello sviluppo internazionale delle imprese, in particolare si evidenzia-

no i seguenti ambiti:

- individuazione di occasioni d'investimento e di soci locali;
- ricerca di *partner* italiani e/o esteri per possibili integrazioni nel processo produttivo, operativo e commerciale;
- individuazione dei siti più idonei per i nuovi insediamenti produttivi;
- valutazione progettuale ed assistenza per la predisposizione dei relativi studi di fattibilità;
- analisi economico-finanziaria e valutazione di redditività dei progetti di investimento;
- assistenza nella verifica degli aspetti societari e di eventuali *agreement*;
- reperimento sul mercato locale e/o internazionale di idonee coperture finanziarie dei progetti.



Attività di *financial advisor*

Sulla base di specifici incarichi ricevuti dalle imprese interessate, sono stati forniti servizi di consulenza con particolare riguardo agli aspetti economico-finanziari ed al relativo "montaggio finanziario" dei progetti all'estero, nonché all'assistenza nei rapporti con i soci locali e con le istituzioni estere e sovranazionali. Particolare rilevanza è stata assegnata al supporto alle imprese italiane del settore manifatturiero, ma anche ai progetti infrastrutturali, nonché nella assistenza al *funding* per i progetti nel settore delle energie rinnovabili.

Master per *Financial e Business Analyst* nelle attività di internazionalizzazione delle imprese

A giugno 2008 si è conclusa la IV edizione ed a novembre 2008 è stata avviata la V edizione del Master realizzato da SIMEST con il supporto di docenti della SDA Bocconi di Milano e dell'Università La Sapienza di Roma.

Il percorso formativo si basa su un progetto ed un Master del *management* SIMEST che si è arricchito nel corso delle edizioni successive e che prevede *learning by doing* nelle principali attività di analisi finanziaria e di *business* ed uno *stage* finale presso le aziende partner.

Il Master ha l'obiettivo di formare figure professionali, economisti ed ingegneri, con profilo di *financial e business analyst*, che intendano sviluppare la propria carriera a supporto della internazionalizzazione delle imprese italiane. Gli stagisti sono assistiti da borsa di studio.

Il Master ha una durata di 9 mesi e si articola su 17 moduli gestiti da SDA Bocconi e Università La Sapienza, nonché su 8 moduli gestiti da SIMEST con uno *stage* di 8 settimane presso sedi italiane e/o estere delle aziende partner. Gli stagisti sono assistiti nel percorso formativo da *senior analyst* SIMEST.

Master in internazionalizzazione e comunicazione del sistema produttivo nell'area del Mediterraneo

A luglio 2008 si è conclusa la III edizione ed a settembre 2008 è stato aperto il bando ufficiale per l'avvio della IV edizione del Master realizzato in collaborazione con l'Università per Stranieri di Perugia e la Scuola Superiore di Lingue Estere dell'Esercito. Il Master, rivolto a cittadini italiani e dei paesi dell'area del Mediterraneo (non membri dell'UE), ha l'obiettivo di formare giovani figure professionali destinate a supportare le aziende italiane e dei paesi del Mediterraneo, nella realizzazione di investimenti e nel trasferimento di conoscenze tecniche e produttive. Al Master partecipano circa 30 giovani laureati assistiti da borsa di studio.

Il Progetto "6 Regioni per 5 Continenti"

Anche nel 2008 SIMEST ha svolto, per conto del Ministero dello Sviluppo Economico, un'attività di assistenza tecnica a favore delle Regioni dell'Italia meridionale che rientrano nell'Area Obiettivo 1 che ha lo scopo di accrescere la capacità di programmazione e di attuazione delle politiche delle amministrazioni regionali nel campo dell'internazionalizzazione.

L'attività di SIMEST è consistita nel "tutoraggio" nella fase di "pre-identificazione" diretta a sviluppare un "Progetto di internazionalizzazione" tra gruppi di imprese attive nella medesima filiera e nella realizzazione degli studi di prefattibilità diretti alla creazione e al potenziamento di sistemi "filiere/settore/distretto" su nuovi mercati esteri. In particolare l'attività ha riguardato la "Filiera legno/Serbia" e il "Settore componentistica aeronautica/Marocco".

Attività di Business Scouting

Nel corso del 2008, il programma di *Business Scouting* si è principalmente concentrato nello sviluppo delle seguenti attività:

Parchi industriali, *free trade zone* e zone economiche speciali

- **Cina** - Distretto di Tianjin. Collaborazione con Inlog SpA (Interporto di Bologna) per lo sviluppo del Parco Logistico e Industriale di Tianjin, *follow up* delle aziende incontrate durante il *road show* e sviluppo di contatti con imprese per la programmazione di una visita operativa in loco a cura di Inlog, SIMEST e ICE per i primi mesi del 2009.
- **Egitto** - Collaborazione con il Ministero del Commercio e Industria egiziano per la realizzazione di una strategia comune per lo sviluppo dei seguenti parchi industriali italo egiziani: *Robbiki Park for Leather and Tanning* (40 km. Nord Est del Cairo), *Borg El Arab Industrial Zone* per il tessile cotoniero e *Alexandria Port Authority* per la logistica. Per un proficuo sviluppo della *Robbiki Leather City* è stato firmato un *Cooperation Agreement* tra SIMEST ed il Ministro del Commercio e Industria Egiziano.
- **Kazakhstan** - Sviluppo di un distretto logistico, industriale e commerciale italiano all'interno della *Special Economic Zone* di Aktau pro-

mosso dalla Regione di Mangystau, SEZ "Morport Aktau" e SIMEST. È stato inoltre firmato un *Memorandum of Understanding* fra SIMEST e la Regione del Mangystau per l'utilizzo di 160 ettari di terreno.

- **"Supply Chain"** - Collaborazione con l'Associazione *no profit* "Supply Chain Council" per la promozione della logistica e lo sviluppo di nuove soluzioni organizzative.

Incontri imprenditoriali

Nel corso delle varie missioni, *business forum*, seminari e Fiere internazionali che si sono svolti nel 2008, SIMEST ha realizzato oltre 500 incontri BtoB con le imprese italiane presenti per approfondire eventuali interessi e problematiche relative alle opportunità di investimento nei vari paesi.

- **Egitto – Vietnam – Messico – Brasile – Israele** - Nel corso dell'anno si sono svolte missioni istituzionali ed imprenditoriali in questi paesi, organizzate da ICE, Confindustria ed ABI, con l'obiettivo di presentare il *made in Italy* in tutti i suoi aspetti, favorendo incontri con aziende locali per avviare rapporti di collaborazione.
- **Egitto** - SIMEST ha partecipato alla quinta edizione del *Mediterranean Offshore Conference and Exhibition* (MOC) dell'*Oil & Gas* "Mediterranean Sea fueling the future", organizzata dalla *Egyptian General Petroleum Corporation* e dalla *Offshore Mediterranean*



Conference di Ravenna. L'occasione ha permesso di incontrare gli operatori petroliferi del bacino del Mediterraneo.

- **Stati Uniti D'America** - SIMEST ha preso parte all'incontro organizzato dalla Confederazione degli Imprenditori Italiani nel Mondo USA a cui hanno partecipato oltre 100 imprenditori, professionisti e funzionari. L'occasione ha consentito a SIMEST di indicare le opportunità offerte alla piccola e media impresa italiana dal punto di vista tecnico, economico e finanziario.
- **Kazakhstan** - SIMEST ha partecipato alla "Fiera Kioge 2008" dedicata al settore Oil & Gas organizzata da Confindustria Ravenna e Associazione Italia Kazakhstan. La Fiera ha dato l'opportunità di sviluppare la *partnership* italo-kazaka nell'ambito dell'industria petrolifera e distribuire la pubblicazione sul Kazakhstan contenente una sezione dedicata alla presentazione dell'attività di SIMEST e del Distretto logistico ed industriale italiano ad Aktau.
- **Mozambico** - SIMEST ha organizzato con il Ministero dello Sviluppo Economico e l'ICE una missione istituzionale ed imprenditoriale in Mozambico. In tale ambito ha realizzato, in collaborazione con il Ministero dei Trasporti e delle Comunicazioni del Mozambico ed i Ministeri mozambicani dell'Energia e dell'Ambiente, un seminario tecnico di approfondimento sull' "Utilizzo del gas naturale per il trasporto su ruota", al quale hanno preso parte aziende italiane attive nel settore dei mezzi di trasporto e dei servizi collegati. SIMEST ha finalizzato un accordo con la CPI (l'agenzia che promuove gli investimenti in Mozambico), che nasce da una collaborazione già avviata in occasione della visita in Italia del Presidente del Mozambico nel 2007, che aveva dato il via ad alcuni importanti progetti.
- **Moldavia** - SIMEST ha partecipato al *Summit Economic Forum* (SEF) della *Central European Iniziative "Moldavia and Cei Region: Bridging East and West"*, durante il quale è stato pre-
- sentato un progetto italiano per un nuovo insediamento industriale a Chisinau "Tecnopark".
- **Messico** - SIMEST ha preso parte alla missione di operatori del settore aerospazio, organizzata da ICE in collaborazione con l'Associazione Italiana Industrie per l'Aerospazio e la Difesa (AIAD), portando il proprio contributo di esperienza nel settore acquisita nel corso degli anni a seguito dell'affiancamento di importanti aziende. Durante la missione è stato inaugurato il Padiglione italiano presso la "Bio-Fiera".
- **Russia** - SIMEST ha partecipato alla X Sessione del Gruppo di Lavoro Italo-Russo per la cooperazione economica, organizzata dal Ministero dello Sviluppo Economico per promuovere l'interscambio commerciale e la collaborazione nell'ambito dei trasporti e nel settore ambientale (protocollo di Kyoto).
- **Arabia Saudita** - Anche nel 2008 SIMEST ha partecipato alla V edizione del "Big Five" a Dubai, manifestazione fieristica internazionale dedicata all'edilizia nel Medio Oriente, alla quale erano presenti 400 aziende italiane.
- **Cina** - SIMEST ha partecipato alla delegazione del Comitato Governativo Italia-Cina in occasione della visita nelle province del Guangdong (Canton e Shenzhen) e dello Zhejiang (Hangzhou). Obiettivo della visita è stata l'individuazione dei progetti integrati da sviluppare nelle due province e la presentazione del progetto "Gaoming Changjiang Industrial Park Scientific Technological Enterprise Business Incubator", dove è auspicabile la partecipazione di imprese italiane con *know how* a componente tecnologica avanzata.

Assistenza diretta alle imprese italiane

L'attività di *business scouting* è completata dall'assistenza fornita alle imprese italiane che hanno dato mandato a SIMEST per la ricerca delle opportunità di investimento e dell'eventuale *partner* estero, nonché per il supporto alla stesura del *business plan* di progetto.

PROGETTI APPROVATI PER LA PARTECIPAZIONE IN SOCIETÀ ALL'ESTERO

Nel corso del 2008, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato:

- 49 nuovi progetti di investimento;
- 10 aumenti di capitale in società già partecipate;
- 6 ridefinizioni di piano precedentemente approvati.

Le società estere in cui SIMEST ha approvato la partecipazione nel corso dell'anno prevedono:

- un impegno finanziario di acquisizione per SIMEST di 90 milioni di euro;
- per un capitale sociale complessivo di 623,7 milioni di euro;
- per investimenti complessivi a regime per 1.305,8 milioni di euro;
- con un impiego previsto di 15.417 addetti.

La ripartizione per aree geografiche degli investimenti approvati nel corso del 2008 mostra come l'Asia, l'Europa Centro-Orientale e l'America Settentrionale continuano a rappresentare le principali aree di attrazione per le imprese italiane che investono all'estero, sia per numero di progetti accolti, che per l'impegno di SIMEST.

L'impegno SIMEST risulta altresì significativo in altre aree quali il Mediterraneo e Medio Oriente e l'America Centrale e Meridionale dove, nonostante i progetti siano ancora contenuti nel numero, in alcuni casi assumono singolarmente particolare rilevanza.

In dettaglio, la preferenza delle imprese italiane si è principalmente rivolta ai seguenti mercati confermando la ormai consolidata presenza del "Sistema Italia" in questi paesi: Cina con 14 nuovi progetti, USA con 6 progetti, India con 5 progetti, Tunisia con 4 progetti, Messico con 3 progetti, 2 progetti rispettivamente in Bosnia-Erzegovina e in Brasile.

In particolare, anche nel 2008, si conferma l'interesse delle imprese italiane per la Cina (per un impegno SIMEST complessivo di 12,8 milioni di euro) nell'ottica non solo di utilizzo ottimale dei

fattori di competitività ma soprattutto di presidio di questo importante mercato.

Per quanto riguarda l'India, invece, sono stati approvati 5 nuovi progetti per un impegno SIMEST pari a 7,3 milioni di euro.

Per il Nord e Sud America, va segnalata un'attenzione crescente delle imprese italiane verso gli USA, il Messico ed il Brasile.

Continua l'interesse verso l'area del Mediterraneo e del Medio Oriente (7 nuovi progetti accolti con impegno complessivo SIMEST che si attesta intorno ai 13,4 milioni di euro) con la conferma della Tunisia quale paese di maggior interesse (4 nuovi progetti accolti).

Per quanto concerne i settori, gli investimenti si sono concentrati come segue:

- elettromeccanico/meccanico (25 nuovi progetti con un impegno complessivo SIMEST di 41,6 milioni di euro);
- tessile/abbigliamento (5 nuovi progetti con un impegno complessivo SIMEST di 7,0 milioni di euro);
- gomma/plastica (4 nuovi progetti per un impegno complessivo SIMEST di 6,0 milioni di euro);
- agroalimentare (3 nuovi progetti per un impegno complessivo SIMEST di 4,0 milioni di euro).

I paesi ed i settori interessati dall'attività svolta da SIMEST nel corso del 2008 sono elencati e descritti in dettaglio nelle tabelle riassuntive riportate a seguire.

Dall'inizio dell'attività al 31 dicembre 2008, il Consiglio di Amministrazione di SIMEST ha approvato:

- 988 progetti per nuove società all'estero;
- 55 progetti per aggiornamenti di piano;
- 116 progetti per ampliamenti di società già partecipate;
- con un impegno complessivo della Società di 954,6 milioni di euro;
- un'occupazione prevista a regime di circa 221.866 addetti.